



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA
Via Ripetta n.222 - 00186 ROMA
Tel. 06/3227025 – 06/3227036 – Fax. 06/3218007



Consiglio Accademico Verbale n. 160 del 14 Novembre 2012

Il giorno 14 Novembre 2012 alle ore 11,20 sono presenti i Consiglieri:

Professori	Presenti	Assenti
Gerardo Lo Russo (Presidente)	X	
1. Giovanni Albanese	X	
A. Carlo Bozzo	X	
B. Marco Bussagli	X	
C. Cosimo Di Coste	X	
D. Sandra Di Coste	X	
E. Giuseppe Modica	X	
F. Maria Carmela Pennacchia	X	
G. Enrico Pusceddu		X
H. Laura Salvi	X	
I. Barbara Tosi	X	
I rappresentanti della Consulta degli Studenti		
11. Manuel Focareta	X	
12. Gloria Gasbarra	X	

Segretario Verbalizzante: la Prof.ssa Barbara Tosi (11,20)

Il Direttore, considerato che è stato raggiunto il numero legale per rendere valida la seduta, introduce i lavori all'O.d.G.:

1. Comunicazioni del Direttore
2. Statuto Accademico
3. Regolamento Didattico
4. Supplenze Docenti
5. Cambio Corsi
6. Cultori della Materia
7. Collegio Docenti
8. Varie ed eventuali

Subentra al posto della consigliera Graziana Palmisano, il consigliere Manuel Focareta della Consulta degli Studenti (decreto prot. 17802/D7), al quale il C.A. ed il Direttore danno il benvenuto.

I professori: Di Lorenzo, Piraccini ed Elefante chiedono di partecipare alla seduta, in quanto interessati agli argomenti dell'O.d.G. Il Consiglio acconsente.

Prima dell'inizio della discussione dei punti all'O.d.G. il consigliere Albanese prende la parola ed in relazione alle decisioni espresse nell'ambito dell'ultimo Collegio dei Professori, secondo quanto risulta dal Verbale del Collegio dei Docenti, al **punto "6" e "7" dell'O.d.G.** (allegato A), sottolinea la necessità di rispondere alle deliberazioni votate in relazione all'anomalia dei doppi incarichi all'interno degli organi di gestione dell'Accademia.

Il Consigliere Gasbarra chiede informazioni riguardo la posizione assunta dal Direttore, prof. Lo Russo, rispetto agli auspici dell'ultimo Collegio dei Professori nel corso del quale è stata votata una sfiducia nei confronti della Direzione e del C.A.

Nel corso del dibattito, infatti, si ribadisce che il ricordato Collegio dei Professori del 24.10.2012 ha chiesto a gran voce le dimissioni dei colleghi che ricoprono doppi incarichi, da una delle due incombenze.

Il Direttore spiega che per quanto riguarda il Prof. Bozzo la sua collaborazione all'ufficio di direzione non è riconducibile ad un organo dell'Accademia. Inoltre, collabora da prima che si rilevassero queste anomalie e continua a dare il proprio contributo in modo volontario. Per quanto riguarda il Prof. Pusceddu, il Direttore chiarisce che lo stesso aveva rinunciato al doppio incarico fin dall'inizio, ma essendo la Scuola di Progettazione artistica per l'impresa priva del Responsabile, su richiesta della Direzione aveva accettato l'incarico. Comunque, nell'ultimo Collegio, ha dichiarato che sarebbe stato disponibile a dimettersi dal doppio incarico, qualora lo avessero fatto tutti.

La Prof.ssa Di Coste sostiene di non rilevare nella propria posizione alcun conflitto in quanto, per competenza, ricopre il ruolo di Responsabile di Scuola solo ed esclusivamente in ragione del consenso avuto a seguito di regolare mandato da parte dei colleghi elettori.

Il prof Albanese facendo seguito a quanto richiesto dal Collegio Docenti, che auspicava – come già detto più volte - le dimissioni dell'intero C.A., propone che quest'ultimo dia seguito alla richiesta a patto che tutti i componenti si dimostrino unanimemente d'accordo. In questo senso, viene registrata la disponibilità dei Professori Albanese, Bozzo, Bussagli, Modica, Salvi, Tosi, e degli studenti Gasbarra e Focareta. Intervengono, quindi i Professori Cosimo e Sandra Di Coste che, pur essendo d'accordo in linea di principio, ritengono inopportuno dimettersi in questo momento, viste le urgenze da affrontare. La prof.ssa Sandra Di Coste, infatti, dichiara la sua completa disponibilità nonostante l'urgenza di riconsiderare l'orario e provvedere all'approvazione delle materie aggiuntive. La prof. Pennacchia prende atto della sfiducia ed in linea di principio è d'accordo con le dimissioni unanimi.

Nell'ambito del Consiglio, da più parti, i Consiglieri, a dimostrazione dell'inopportunità di ricoprire un doppio incarico, ritengono utile ricordare che, a suo tempo, il prof. Bussagli dette le dimissioni dal C.d.A., in ossequio a quanto contemplato dallo Statuto.

Identico comportamento, ciascuno per la sua doppia carica, venne tenuto dai colleghi Casorati e Modica che dimostrarono grande senso etico.

Prende quindi la parola il prof. Bussagli che ribadisce l'importanza di rinunciare al doppio incarico, ma di attuare le dimissioni al termine della seduta odierna, al fine di approvare le riforme ed i provvedimenti necessari allo svolgimento dell'attività dell'Accademia.

La prof.ssa Di Coste ricorda che dovrebbero rientrare in questa casistica, oltre i coordinatori di Scuola, il vicedirettore prof. Bozzo, e la prof.ssa Tosi, responsabile del corso biennale di ArteTerapia.

La prof. Tosi sottolinea di essere coordinatore di Corso e non responsabile di Scuola, ovvero che le sue mansioni riguardano crediti e piani di studio dei soli studenti del biennio in questione e non è a titolo oneroso. La Prof.ssa Di Coste sostiene di non rilevare nell'incarico di coordinatore di Scuola e componente del C.A. alcun conflitto in quanto il coordinatore di Scuola e il consiglio di Scuola non hanno potere decisionale; in altre Accademie la figura del Consigliere Accademico corrisponde a quella di Coordinatore del Consiglio di Scuola, la carica è elettiva e le competenze sono le stesse, la Prof.ssa richiama piuttosto alla richiesta del Collegio dei Professori alle dimissioni dell'intero Consiglio Accademico e del Direttore.

Prende quindi la parola il prof. Bussagli che ribadisce l'importanza di rinunciare al doppio incarico, ma di attuare le dimissioni al termine della seduta odierna, al fine di approvare le riforme ed i provvedimenti necessari allo svolgimento dell'attività dell'Accademia.

La prof.ssa Di Coste, ritenuto il Consiglio dimissionario ritiene terminata la seduta, saluta i Consiglieri ed esce dalla stanza esortando gli altri membri a fare altrettanto.

La prof.ssa Tosi - in accordo con i colleghi Bussagli, Albanese, Modica e Salvi - ritiene opportuno intervenire sul doppio incarico, vista la maggioranza delle opinioni a favore della necessità della rinuncia ad uno dei due incarichi, ma anche di procedere con il vaglio delle miglioni da apporre all'orario, l'approvazione della bozza di Statuto aggiornato, nonché quelle del Regolamento Didattico e dei Regolamenti delle Strutture Didattiche. .

Alla luce di quanto affermato, il Direttore rifiuta le dimissioni e propone di andare avanti con il lavoro da svolgere, per non lasciare indietro le incombenze dell'Accademia.

La prof.ssa Pennacchia, riguardo la proposta avanzata dai colleghi, dopo il rifiuto da parte del Direttore di accettare le dimissioni unanimi del C.A. e continuare la discussione relativa ai punti all'O.d.G. per senso di responsabilità ed eticità, chiede che, proprio in nome dell'eticità, ed in quanto sfiduciati, abbiano la coerenza di riproporre tutti insieme nuovamente le dimissioni. Ritiene inoltre sia corretto che un C.A. uscente non individui soluzioni, dal momento che ha già deciso di demandare ad altri il governo dell'Accademia.

Il Consiglio non condivide la proposta della Prof.ssa Pennacchia e concorda con la decisione del Direttore a maggioranza.

Il prof. Modica, sul tema dell'orario, consegna una serie di documenti indirizzati al C.A. (allegati 1-5) nei quali si evidenzia la necessità di eliminare la divisione per anni degli insegnamenti così come era stato approvato nella delibera n° 228 del 5 settembre c.a.

Il prof. Bozzo sottolinea la principale peculiarità dell'Istituzione Accademia: la ricerca artistica come riferimento comune per la futura attività degli studenti. Per questo è necessario consentire lo svolgimento del programma del singolo docente in completa autonomia e per entrambe le fasce. Per rendere tangibile una scelta oculata da parte degli studenti è fondamentale consentire una larga visibilità dei programmi tramite la loro presentazione e, questo, ben prima dell'inizio lezioni. Inoltre ricorda che le ore che utilizza il docente per realizzare il suo programma devono essere "almeno" 250 ma qualora fosse necessario, compatibilmente con la disponibilità degli spazi, è possibile un prolungamento delle lezioni.

Alle ore 13,30 entrano, in qualità di auditori, la prof.ssa Casorati e lo studente Gagliardi. Rientra anche la Prof.ssa Di Coste la quale ritiene che il C.A. dovrebbe ora, se non più dimissionario, concentrare l'attenzione su quanto stabilito per quello che attiene alle sue funzioni.

Per questo motivo è disponibile ad affrontare le problematiche relative sull'orario ed alla approvazione dell'elenco relativo alle materie aggiuntive da assegnare ed esprime il suo parere contrario a discutere ciò che non risulta all'ordine del giorno, segnalando la scorrettezza del procedimento.

La prof.ssa Pennacchia, riguardo alla proposta avanzata, dopo dimissioni unanime del C.A., rigettate dal Direttore, invita a continuare la discussione relativa ai punti all'O.d.G. per senso di responsabilità ed eticità e, in quanto sfiduciati, di essere coerenti nel riproporre tutti insieme, di nuovo, le dimissioni. Ritiene inoltre che sia corretto che un C.A. uscente si limiti all'ordinaria amministrazione e non individui soluzioni articolate, dal momento che ha già deciso di demandare ad altri il governo dell'Accademia e, pertanto, si limiti all'indispensabile.

Il Prof. Cosimo Di Coste è assente.

Il Direttore, considerato che le criticità riguardano il doppio incarico e l'orario, propone la delibera per abolire la ripartizione degli insegnamenti in annualità da affidare distintamente a professori di I e II fascia.

Precisa che, come ha sempre fatto, interpreta la didattica accademica in modo unitario. Se alcuni insegnamenti possono essere divisi per annualità, non bisogna tuttavia generalizzare e cancellare la tradizionale attività di ricerca di tipo accademico che avviene nel confronto tra docenti e discenti di diversa estrazione e preparazione culturale.

Le prof.sse Pennacchia e Di Coste non votano, in quanto ritengono necessaria l'unanimità per modificare l'O.d.G. ed inserire il punto relativo all'orario che è, però, uno dei motivi che hanno scatenato l'insoddisfazione del Collegio dei Professori.

La prof.ssa Pennacchia concorda con la prof.ssa Di Coste e ritiene nulle le delibere prodotte per un argomento che non sia all'ordine del giorno.

Pertanto, il C.A., con l'esclusione della prof.ssa Di Coste e Pennacchia, a maggioranza, approva la seguente delibera, che annulla la precedente numero 228:

DELIBERA N. 229

Il C.A. delibera di eliminare la divisione per annualità dall'orario in quanto contrario ad ogni insegnamento di tipo accademico. Ritiene altresì che vada nuovamente

pubblicato l'orario secondo i nuovi criteri spazio-orari.

Voti a favore 9, non votanti 2, assente 1

2 O.d.G. : Statuto dell'Accademia Belle Arti di Roma

Il Direttore poiché il 1 punto all'O.d.G. Comunicazioni del Direttore è stato ampiamente superato dal dibattito svolto, introduce l'argomento al 2 punto dell' O.d.G.: Statuto dell'Accademia i Belle Arti di Roma e chiede ai Consiglieri di aprire la discussione.

Il Prof Di Coste Cosimo rientra.

La prof.ssa Di Coste, ritenendo essere altre le priorità necessarie ad anno accademico appena avviato, esprime la necessità di coinvolgere il Collegio dei Professori riguardo sia la stesura del regolamento didattico che le modifiche allo Statuto e lascia la seduta.

Il consigliere Bussagli che, precedentemente, aveva fatto parte della Commissione deputata a scrivere la prima versione dello Statuto, spiega che in questa seconda bozza, sono state introdotte delle novità a cominciare dall'abolizione del Collegio di Garanzia che si era rivelato inapplicabile a seguito delle modifiche incongrue apportate dallo staff di avvocati a suo tempo incaricati dal Presidente Dott. Imperatori. Inoltre sono stati introdotti come "organi" i Responsabili di Scuola e i Coordinatori di Dipartimento, risolvendo così definitivamente il problema del doppio incarico che risulta essere incompatibile a tutti gli effetti. Infine, egli propone due ulteriori modifiche (vedi allegato 6) relative all'articolo 24 che al comma 1 deve recitare:

La data d'inizio dell'anno accademico è fissata per il 1 Novembre ed ha termine al 31 Ottobre.

Il comma 2 dell'art.24 va sostituito con il seguente testo:

Ciascun docente, fatta salva la immutabilità del cumulo orario, secondo quanto indicato dal CCNL, ha facoltà di anticipare o posticipare la data di cui al comma 1, per motivate e documentate ragioni didattiche, previa autorizzazione del C.A.

L'articolo 28 comma 1 va modificato come segue:

Le modificazioni del presente Statuto comportano la decadenza degli organi incompatibili con la nuova normativa.

La prof.ssa Pennacchia esprime il suo voto contrario in quanto le modifiche che si vogliono apportare non sono in linea con il D.p.R. 132 del 13 giugno 2003 il quale, tenendo conto anche della Legge n. 508 e n. 400, determina, unico ad oggi, i criteri generali per l'esercizio dell'autonomia regolamentare da parte delle Accademie di belle arti e dell'intero comparto AFAM.

DELIBERA N. 230

Il C.A. delibera le modifiche allo Statuto dell'Accademia di Belle Arti di Roma:

- **art.24 comma 1 è modificato in: La data d'inizio dell'anno accademico è fissata per il 1 Novembre ed ha termine al 31 Ottobre;**
- **art.24 comma 2 è modificato in: Ciascun docente, fatta salva la immutabilità del cumulo orario, secondo quanto indicato dal CCNL, ha facoltà di anticipare o**

posticipare la data di cui al comma 1, per motivate e documentate ragioni didattiche, previa autorizzazione del CA.

- art 28 comma 1 è modificato in: Le modificazioni del presente Statuto comportano la decadenza degli organi incompatibili con la nuova normativa.

Le presenti variazioni sono state votate e passano con la maggioranza di otto voti a favore, due astenuti e due contrari.

3 O.d.G. : Regolamento Didattico

Si passa al 3 punto all' O.d.G.: Regolamento Didattico (allegato 7)

Nel Regolamento Didattico la prof.ssa Tosi propone le seguenti integrazioni:

Art. 8. Strutture Didattiche

4. I docenti che ricoprono cariche nelle Strutture Didattiche, quali: Coordinatore di Dipartimento; o Responsabile di Scuola, non possono essere eletti in altre cariche di organi di governo dell'Accademia, quali: Consiglio Accademico; Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione ed anche nelle R.S.U.

Art.9. Propedeuticità e Sbarramenti

- 1. *formative...* Individuare e segnalare tali insegnamenti o compiti è di competenza dei referenti dei corsi, che ne faranno richiesta al Direttore del Dipartimento, il quale, a sua volta, lo inoltrerà al C.A. per l'approvazione e la successiva emanazione del Direttore dell'Accademia ...**

Art. 10. Crediti Formativi Accademici

comma 7 - Qualora non fosse possibile raggiungere i 60 CFA da parte dello studente nel I anno, causa la mancata attivazione di 1 o più corsi, si dà agio di recuperare successivamente, entro il termine del corso al fine del raggiungimento finale dei complessivi CFA.

Si aggiunge, poi l'art. 23 che recita:

Art. 23. Monte ore dei docenti.

- 1. Il monte ore di ciascun docente è stabilito dal CCNL.**
- 2. La didattica comprende l'insieme: delle lezioni frontali, delle ore dedicate alla revisione delle tesi, l'espletamento degli esami, il ricevimento degli studenti e il Collegio dei Docenti.**
- 3. Pertanto, l'uso del cartellino elettronico per registrare la presenza oggettiva dei docenti, alla luce di quanto specificato dal comma 2, deve tenere conto della diversificazione di queste molteplici attività.**

Il Direttore chiede di votare le integrazioni e modifiche.

DELIBERA N.231

Il C.A. delibera le modifiche e le integrazioni al Regolamento Didattico degli Artt.: 8. Strutture Didattiche; 9. Propedeuticità e Sbarramenti; 10. Crediti Formativi Accademici; 23. Monte ore dei docenti; come sopradescritto.

La prof.ssa Pennacchia esprime il suo voto contrario in quanto ritiene necessario subordinare la compilazione dello stesso alle indicazioni del Collegio dei Professori.

Il C.A. approva a maggioranza: otto voti a favore due astenuti e due contrario.

Di conseguenza i numeri degli articoli successivi all'art.23 del Regolamento Didattico scalano di una unità.

Le modifiche dello Statuto e del Regolamento Didattico saranno inoltrate al vaglio degli organi istituzionali competenti.

Alle ore 16,25 la Prof.ssa Barbara Tosi deve assentarsi per motivi personali e lascia l'incarico di stendere il verbale al prof. Bussagli.

O.d.G. 4. Supplenze Docenti

Il Direttore presenta la delibera d'urgenza n. 4 prot. 16627/A1 e ne legge il contenuto.

DELIBERA N.232

IL CA ratifica la delibera d'urgenza delle supplenze ai Proff.: Luca Coser e Gaetano Russo per l'insegnamento di Anatomia Artistica per la.a. 2012/13.

Il Consiglio approva all'unanimità.

O.d.G. 5. Cambio Corsi

Il Direttore dà conto del numero degli studenti iscritti al primo anno per l'Anno Accademico 2012-2013 che ammontano a 567 unità (allegato 8) e chiede di deliberare l'eventuale passaggio da un Corso all'altro

DELIBERA N.233

IL C.A. delibera che per la.a. 2012/13 che le richieste di passaggio da un Corso all'altro avvengano solo previo assenso del docente responsabile del Corso di ingresso.

Il Consiglio approva a maggioranza.

O.d.G. 6. Cultori della Materia

Si passa alla discussione del punto 4 all'O.d.G. e il Direttore rende noto l'elenco dei Cultori della Materia presentati dai singoli Docenti (allegato 9). Il Direttore legge i *curricula* dei candidati proposti dai docenti.

DELIBERA N.234

IL CA delibera che i candidati Verrecchia Simone, Checchi Francesca, Traversi Giulia, Visintin Antonella, Son Hyunsook, De Cunto Fabrizio, Garau Selena, Mirzaklani Leila,

Raliza Georgioeva , D'Auro Davia possano svolgere la funzione di Cultori della Materia secondo l'apposito Regolamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il punto 7 all'O.d.G. è stato oggetto di discussione per buona parte del Consiglio ed è stato dibattuto prima degli altri punti con l'approvazione della maggioranza dei membri e su proposta del Direttore.

La consigliera Gasbarra ricorda che nel Collegio dei Professori si è richiesto di attivare immediatamente gli insegnamenti aggiuntivi per consentire agli studenti il regolare svolgimento delle lezioni.

Il Direttore pone a votazione la richiesta.

DELIBERA N. 235

Il CA delibera che vengano attivati:

- **gli insegnamenti aggiuntivi già affidati ai docenti interni nell'anno 2011/12;**
- **gli insegnamenti aggiuntivi assegnati ai docenti dalle commissioni preposte all'uopo ad ottobre 2012;**
- **gli insegnamenti aggiuntivi già svolti nell'anno 2011/12 da dare a contratto annuale ai docenti esterni;**
- **i nuovi insegnamenti aggiuntivi richiesti dalle strutture didattiche da dare a contratto ai docenti esterni la cui copertura si può attingere dalla graduatoria triennale ancora vigente.**
- **i nuovi insegnamenti aggiuntivi richiesti dalle strutture didattiche da dare a contratto ai docenti esterni che necessitano dell'espletamento di una pubblica selezione.**

Il C.A. approva a maggioranza.

8. Varie ed eventuali

Il Direttore accenna a delle e-mail intercorse tra il Prof Pace ed i Proff. Arduini e Pusceddu per una questione di Crediti Formativi ed assicura che la problematica è già stata risolta.

Il Consiglio Accademico prende atto.

In Consigliere Gasbarra, a questo punto, chiede ai membri del C.A. quali siano le loro intenzioni circa la rinnovata presentazione delle dimissioni precedentemente presentate.

Il C.A. ha preso atto delle decisioni del Direttore.

Alle ore 16,45, la seduta è tolta.

I Segretari verbalizzanti
Prof. Marco Bussagli - Prof.ssa Barbara Tosi

Il Direttore
Prof. Gerardo Lo Russo